



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.sr.it  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

23 giugno 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

*Per combattere efficacemente il fenomeno dei cani morsicatori vaganti*

## **Contro il randagismo aggressivo politiche comprensoriali**

Il sindaco di Noto Corrado Valvo, anche e soprattutto a seguito delle recenti notizie in merito ad aggressioni patite da comuni Cittadini da parte di cani randagi avvenute a Palazzolo Acreide ed a Pachino e nonostante l'attenta e capillare azione posta in essere con grande professionalità da parte dell'Ufficio Igiene del Comune di Noto, ritiene che sulla materia si debba attuare una politica comprensoriale condivisa.

In virtù di ciò, attesa la professionalità e la sensibilità che ha sempre

dimostrato il Prefetto di Siracusa su tutte le problematiche riguardanti il territorio, il sindaco ha chiesto formalmente la convocazione di un incontro presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa di tutti i sindaci della zona sud per porre in essere una strategia per prevenire questo fenomeno, anche in considerazione degli scarsi aiuti e delle poche risorse che Regione e Stato conferiscono ai sindaci, i quali sono i primi ad essere chiamati in causa e indicati quali diretti responsabili quando si verificano

tali aggressioni.

Il comune di Noto, assieme al comune di Avola, pone in essere costantemente un'attività di sterilizzazione e microchippatura su decine e decine di cani, ma tali atti si reputano essere insufficienti per arginare questo fenomeno.

Nel comune di Noto si incentivano le adozioni di cani da parte di privati e di associazioni, i quali con sempre maggiore frequenza raccolgono l'invito sempre più costantemente stimolante da parte dell'amministrazione comunale.

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Tariffe gonfiate alla clinica di Aiello conto da 31 milioni per 4 manager

*Contestato il danno erariale. Sequestrati beni e polizze assicurative*

**ANTONELLA ROMANO**

ALL'EX direttore generale della Ausl 6 Giancarlo Manenti è stato sequestrata la metà di un appartamento contestato. Al capo dipartimento dell'Ausl Salvatore Scaduto un agrumeto. All'ex responsabile del distretto di Bagheria Lorenzo Ianni l'usufrutto di un bene immobile. Con loro, un quarto responsabile, un altro ex direttore generale della Ausl 6 dal 4 marzo 2002 fino al 2 maggio 2005, Guido Catalano, tornato adesso alla direzione generale dell'Amap.

Anche lui paga come gli altri dirigenti sanitari, con il sequestro di beni mobili immobili, conti correnti, titoli e polizze assicurative, il prezzo per le tariffe gonfiate anche del 400 per cento corrisposte alla clinica «Villa Santa Teresa» di

**Sotto accusa  
Manenti, Ianni  
Scaduto e Catalano  
Russo: «Conti  
con la sanità»**

Bagheria, che superavano di gran lunga le cifre del prezzario regionale.

I quattro manager della sanità siciliana sono chiamati ora dai magistrati della Corte dei conti Gianluca Albo e Guido Carlino a ripagare il danno erariale. In base ai conteggi fatti dai carabinieri del Nas, il danno erariale contestato ammonta a 31 milioni di euro. Sarebbe questo il valore dei compensi indebitamente percepiti dalle società «Villa Santa Teresa—Diagnostica per immagini» e Atm (Alta tecnologie medicali) appartenute a Michele Aiello, ritenuto prestanome di Bernardo Provenzano. La clinica privata ha ottenuto in tutto dalla Regione un finanziamento di 100 milioni di euro.

La Procura regionale della Corte dei conti della Sicilia ieri ha chiesto e ottenuto dal presidente della sezione giurisdizionale di procedere con il sequestro conservativo dei beni dei manager sanitari. Si punta a recuperare tutte le 31 i milioni di euro. Allo stato la notifica dei decreti di sequestro riguarda i primi 2 milioni di euro. Le indagini, portate avanti dal Nas su tutto il territorio nazionale, alle quali ha collaborato il nucleo di polizia tributaria e la guardia di finanza, su delega della Procura contabile, hanno portato al sequestro di depositi bancari e conti correnti con titoli, polizze sulla

vita che i manager possedevano anche a Verona, Siena, Ragusa e Milano.

L'indagine della magistratura contabile riguarda le somme corrisposte per prestazioni non previste nel tariffario regionale ed erogate dalla ex Ausl 6, tra il febbraio 2002 e l'aprile 2003, in favore delle due strutture allora di proprietà dell'imprenditore di Bagheria Michele Aiello, poi arrestato e condannato in appello a 15

anni e sei mesi per mafia nel processo sulle «talpe alla Dda». La gran parte dei finanziamenti regionali furono erogati alla struttura di Aiello ai tempi del governo Cuffaro. Dopo l'arresto di Aiello, e con il passaggio alla gestione commissariale della clinica il costo di un esame a Villa Teresa risultò costare il 75 per cento in meno. «Il sequestro dà il senso compiuto ai cittadini di cosa era la sanità siciliana in un passato neanche

troppo remoto», è il commento dell'assessore alla sanità Massimo Russo, che ringrazia magistrati e forze dell'ordine per lo sforzo comune nel risanamento dei conti della sanità. Aiello, Manenti e Ianni sono stati anche condannati a 4 anni e mezzo per concorso in abuso d'ufficio nell'ambito dell'indagine sull'accreditamento delle strutture in regime di assistenza diretta.

**LA CLINICA**  
Villa Santa  
Teresa la  
clinica di  
Bagheria di  
proprietà di  
Michele Aiello  
imprenditore  
condannato  
per mafia

© FOTOCOPIAZIONE PIRELLA

**MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010**

La distribuzione nei distretti per ogni struttura in rapporto alla popolazione

# **I posti letto negli ospedali delineato il nuovo assetto**

**1.020 all'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico-Vittorio Em. di Ct**

I 17 Decreti pubblicati nella Gurs n. 28 del giugno 2010 affrontano il riordino e la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale, cioè approvano il numero massimo di posti letto previsti per ciascuna struttura sanitaria siciliana.

Ecco i tutti i numeri nel dettaglio: per l'Azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione (Arnas) Garibaldi di Catania sono stati previsti in totale 646 posti letto; per l'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia - Vincenzo Cervello di Palermo, il relativo decreto prevede un numero di posti letto pari a 809; per l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento sono previsti per il distretto 1, complessivamente, 663 posti letto, di cui Agrigento 375 - Canicatti 147 - Licata 141, per il 2° distretto 408 posti letto, di cui Sciacca 290 - Ribera 118; per l'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta sono previsti per il distretto 1, complessivamente, 476 posti letto, di cui San Cataldo 394 -

---

---

**All'Azienda  
ospedaliera  
universitaria Policlinico  
di Me previsti 668 posti**

Mussomeli 82, per il 2° distretto 316 posti letto, di cui Gela 218 - Niscomi 56 - Mazzarino 42.

Per l'Azienda sanitaria provinciale di Catania sono previsti per il 1° distretto 284 posti letto, Giarre 117 - Acireale 167, per il secondo 269, Bronte 100 - Biancavilla 86 - Paternò 83, per il terzo 407, Caltagirone 329 - Militello V.C. 78; per l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania sono previsti 560 posti letto; per l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania il decreto rileva 1020 posti letto; per l'Azienda sanitaria provinciale di Enna sono previsti, in riferimento al 1° distretto 423 posti letto, Enna 321 - Piazza Armerina 102, per il 2° distretto 210, Nicosia 141 - Leonforte 69.

Per l'Azienda sanitaria provinciale di Messina in relazione al distretto 1° si hanno 326 posti letto, nel dettaglio Mistretta 92 - Patti 147 - Sant'Agata di Militello 87, nel 2° distretto vi sono 541 posti letto, Barcellona 105 - Milazzo 88 - Taormina 222 - Lipari 26; per l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Messina si hanno 668 posti letto; per l'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo - Piemonte di Messina sono previsti complessivamente 500 posti letto.

Per l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo sono previsti per il 1° distretto 248 posti letto, Partinico 170 - Corleone 78, per il 2° distretto 214, Petraia Sottana 79 - Termini Imprese 135, per il distretto 3° corrispondente all'ospedale Ingrassia sono previsti 193 posti letto; per l'Arnas Civico di Palermo sono previsti 901 posti letto; per l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Palermo sono previsti 662 posti letto.

Per l'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, nel 1° distretto che comprende il capoluogo sono previsti 393 posti letto, nel distretto 2 ve ne sono 479, Vittoria 141 - Comiso 92 - Modica 145 - Scicli 101; nel caso dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, nel 1° distretto si hanno 600 posti letto, Siracusa 401 - Avola/Notto 199, nel 2° distretto i posti letto sono 330, Augusta 115 - Lentini 115; nell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani sono previsti nel 1° distretto 456 posti letto, Trapani 349 - Alcamo 93 - Pantelleria 14, nel 2° distretto vi sono 456 posti letto, Marsala 151 - Mazara 143 - Castelvetro 112 - Salemi 50.

Il nuovo assetto nei 17 decreti pubblicati sul suppl. ord. della Gurs n. 28/2010 per la riorganizzazione ospedaliera

# Sanità: più ambulatorio e meno ricoveri

Controllo della spesa, monitoraggio attività, efficienza ed efficacia di responsabilità dei direttori generali

**PALERMO** - Nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 18 Giugno 2010, Supplemento ordinario, sono stati pubblicati 17 decreti a firma dell'assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, con i quali si stabiliscono le linee generali di riordino e di rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera e territoriale.

Nei singoli decreti vengono approvati i riassetti e le rimodulazioni della rete ospedaliera siciliana, in riferimento al piano complessivo dei posti letto.

I provvedimenti emanati dall'assessore Russo trovano la loro premessa logica nel "Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico del servizio sanitario regionale", sottoscritto il 31 luglio 2007 dal Presidente della Regione e dai ministri della Salute e dell'Economia, la sua rilevanza è tale che le determinazioni in esso previste possono comportare "effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima Regione in materia di programmazione sanitaria".

I singoli decreti sono accomunati dalla medesima analisi, che poggia le sue basi sul fatto che gli standard numerici dei posti letti della sanità sic-

liana, precedentemente, definiti dal decreto del 27 Maggio 2003 n. 810, debbano ritenersi superati, in ragione della diversa modalità di erogazione delle prestazioni: prima rese in gran parte in regime di ricovero ordinario ed al solo scopo di garantire nell'organizzazione delle unità operative livelli di efficacia, efficienza ed economicità gestionale; adesso, a seguito del decreto regionale n.1150 del 15 Giugno 2009, l'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera deve basarsi sulla riduzione dei ricoveri in regime ordi-

nario ed un corrispondente incremento dei pacchetti di prestazioni ambulatoriali.

I singoli decreti, contenuti nella G.u.r.s. del 18 Giugno scorso, dispongono a carico dei direttori generali la responsabilità di attuare un sistematico monitoraggio delle attività ospedaliere, nonché la verifica, anche, "degli indicatori di efficacia, di efficienza e di appropriatezza ed economicità delle prestazioni erogate, al fine di riqualificare i servizi sanitari, garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e al tempo stesso di assicurare un più adeguato controllo della spesa".

Gli stessi decreti ribadiscono, espressamente, che ai direttori generali è riconosciuto il diritto di provvedere alla dislocazione dei posti letto in misura differente, nel rispetto del numero complessivo stabilito dalla pianificazione regionale per ciascuna struttura ospedaliera, sempre che sussistano motivate esigenze supportate dall'autorizzazione preventiva dell'assessorato.



Massimo Russo

## Le strutture sanitarie regionali destinatarie

- |  |   |  |
|--|---|--|
| 1. Azienda di Rilievo Nazionale e Alta Specializzazione Garibaldi di Catania       | l'emergenza Cannizzaro di Catania   | 12. Azienda sanitaria provinciale di Palermo                 |
| 2. Azienda ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia - Vincenzo Cervello di Palermo | 7. Azienda ospedaliero universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania | 13. Arnas Civico di Palermo                                  |
| 3. Azienda sanitaria provinciale di Agrigento                                      | 8. Azienda sanitaria provinciale di Enna  | 14. Azienda ospedaliero universitaria Policlinico di Palermo |
| 4. Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta                                  | 9. Azienda sanitaria provinciale di Messina                                     | 15. Azienda sanitaria provinciale di Ragusa                  |
| 5. Azienda sanitaria provinciale di Catania  | 10. Azienda ospedaliero universitaria Policlinico di Messina                    | 16. Azienda sanitaria provinciale di Siracusa                |
| 6. Azienda ospedaliera per   | 11. Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo - Piemonte di Messina          | 17. Azienda sanitaria provinciale di Trapani                 |

L'assessorato regionale evidenzia la possibilità, inoltre, di realizzare un'attività di verifica, con periodicità semestrale, sugli adempimenti richiesti ai direttori generali e sui risultati conseguiti, al fine di adottare, ove necessa-

rio, le eventuali modifiche alla rete ospedaliera.

La sanità siciliana ha in questi ultimi anni avviato una riduzione della spesa media, ma rimane fondamentale l'esigenza di salvaguardare, come stabilito

in questi ultimi provvedimenti, la salute del Cittadino, elemento cardine del nostro sistema sociale.

Pierangelo Bonanno

**Verifica semestrale dell'assessorato sugli adempimenti richiesti ai direttori**

# Gazzetta del Sud

CATANIA RAGUSA SIRACUSA

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Sanità Il nodo delle farmacie aziendali **Marziano: «Privilegiare la qualità del servizio»**

Distribuzione dei farmaci da parte delle farmacie aziendali. «Prendo atto che si sta facendo ogni sforzo per tenere conto del territorio e delle esigenze dei malati che non sono malati qualsiasi ma persone che devono essere al centro dell'attenzione del sistema sanitario regionale». Lo ha detto il deputato del Partito Democratico Bruno Marziano. «Sono tra quelli – ha detto Marziano – che condivide l'esigenza di ridurre gli sprechi, ma non la qualità del servizio. È importante che anche nei comuni nei qua-

li non ci siano farmacie aziendali sia garantita la distribuzione dei farmaci con cura personalizzata. È apprezzabile lo sforzo di non penalizzare utenti e circostanza che ci sia un lavoro quotidiano da parte dei dipendenti delle farmacie aziendali, ma insisterò sull'assessorato affinché si vada nella direzione della razionalizzazione. Un esempio: consentire alle Asp di consegnare i farmaci per i pazienti che sono in cura in altre province con uno scambio finanziario tra le due Asp coinvolte».

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Palermo Ex direttori dell'Asl 6 nel mirino della Corte conti **Sequestro conservativo dei beni a carico di quattro manager**

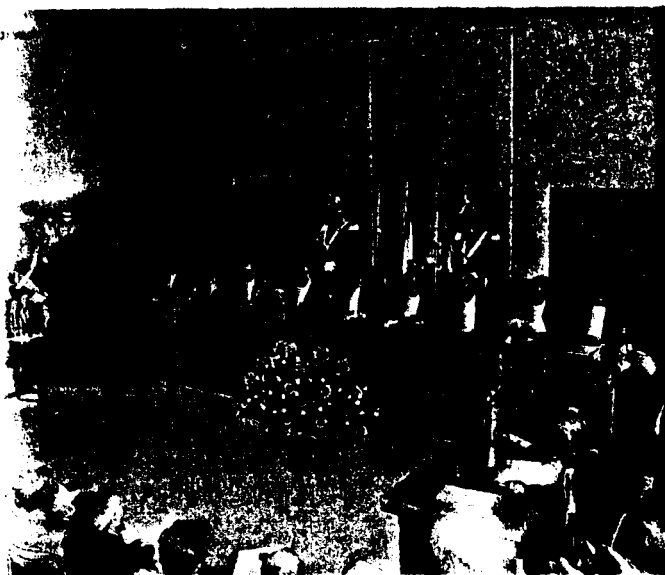
**PALERMO.** La Procura della Corte dei conti della Sicilia ha chiesto e ottenuto dal presidente della sezione giurisdizionale un provvedimento di sequestro conservativo per un ammontare fino a 31 milioni di euro, un importo pari all'ipotesi di danno erariale configurato nei confronti di quattro manager della Sanità.

I destinatari del provvedimento sono gli ex direttori generali della Ausl 6 di Palermo, Giancarlo Manenti e Guido Catalano, il capo dipartimento, Salvatore Scaduto, e l'ex responsabile del distretto di Bagheria, Lorenzo Ianni.

L'indagine della magistratura contabile riguarda le somme corrisposte per prestazioni non previste nel tariffario regionale ed erogate dalla ex Ausl 6, tra il 2002 e il 2003, in favore delle cliniche Villa Santa Teresa e Atm di Bagheria, allora di proprietà dell'imprenditore Michele Aiello poi arrestato e condannato in appello a 15 anni e sei mesi di reclusione per mafia nel processo sulle cosiddette "talpe alla Dda".

Aiello, Manenti e Ianni sono stati anche condannati a 4 anni e mezzo per concorso in abuso d'ufficio, nell'ambito dell'indagine sull'accreditamento delle cliniche private dell'imprenditore di Bagheria, in regime di assistenza diretta.

Beni immobili, titoli, conti correnti ed emolumenti sono stati sequestrati ai quattro manager, in varie parti d'Italia, a conclusione di una operazione congiunta condotta dai Carabi-



Le sezioni riunite della Corte dei conti

nieri dei Nas e dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Palermo.

«Il sequestro disposto dalla magistratura contabile dà il senso compiuto a tutti i cittadini di cosa era la sanità siciliana in un passato neanche troppo remoto. Interessi privati, direttori infedeli e funzionari che non esercitavano i controlli hanno provocato danni di decine di milioni di euro che sono stati pagati dai siciliani con l'aumento delle tasse e che hanno squalificato il nostro sistema sanitario agli occhi dell'opinione pubblica nazionale». Lo ha detto l'assessore regionale per la Salute Massimo Russo in merito alle decisioni assunte dalla Corte dei Conti.

«Questo è il sistema che abbiamo ereditato e a cui abbiamo posto rimedio mettendo legalità e trasparenza al centro della nostra rigorosa azione politica. Sono grato alla magistratura contabile e a tutte le forze dell'ordine per il paziente e quotidiano lavoro che sembra confermare sia gli allarmi che avevo lanciato subito dopo il mio insediamento sia la bontà delle scelte operate da questa amministrazione per risanare i conti e riorganizzare il sistema in modo efficiente e trasparente. Bisogna andare avanti su questa strada, i cittadini capiranno ogni giorno di più che la via della legalità è la più efficace e capiranno anche il perché di certi attacchi nei nostri confronti».

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

Avola Da parte dell'Asp agli inizi di luglio

## Utic, convocati i medici in graduatoria per gli incarichi

Bufardecì: «Potrà essere avviata un'attività attesa da molti anni»

**Maria Di Stefano**  
**AVOLA**

L'apertura dell'Utic ed il potenziamento del reparto di cardiologia all'ospedale "Di Maria" si avvicina. L'assessore regionale Titti Bufardecì ha annunciato ieri che l'Azienda Sanitaria Provinciale ha già convocato, tramite telegramma, i medici inseriti nella graduatoria per l'assegnazione degli incarichi di cardiologia. L'inizio delle attività è previsto per gli inizi di luglio.

Le promesse fatte dall'assessore Bufardecì durante la visita dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo all'ospedale di Avola si stanno quindi concretizzando. Bufardecì aveva infatti garantito che il "Di Maria" non sarebbe stato chiuso ma che anzi si sarebbe impegnato personalmente per attivare l'Unità di terapia Intensiva Coronaria e l'Unità operativa complessa.

Afferma l'assessore regionale e leader del Pdl: «La convocazione dei medici in graduatoria consentirà finalmente di avviare un'attività assai attesa per tanti anni», ha dichiarato l'onorevole Bufardecì il quale ribadisce il suo impegno assoluto nel potenziare l'attività sanitaria pubblica nella zona sud della provincia di Siracusa.

E aggiunge: «Fali garanzie dovrebbero fugare qualsiasi voce circa la paventata chiusura dell'ospedale "Di Maria", una chiusura mai posta all'ordine del giorno della volontà di questo governo regionale».

Bufardecì assicura che continuerà a seguire la vicenda sul potenziamento delle attività ospedaliere a seconda del reale fabbisogno sanitario della zona sud della provincia. E conclude: «Ottenuto questo, adesso il mio prossimo impegno sarà indirizzato verso il recupero per il territorio dell'Unità Operativa Complessa che, all'attuale stato delle cose, l'assessorato regionale ha previsto come Unità Operativa Semplice».

Le reazioni all'annuncio dell'assessore Bufardecì sono tiepide. Scettico si è dichiarato il parroco Giovanni Caruso, presidente del Comitato Cittadino per il Diritto alla Salute che lotta dal 2002 per salvare l'ospedale di Avola ed il distretto unico Avola-Noto. «Troppe sono state le promesse fatte e non mantenute», ha infatti dichiarato padre Caruso che è però disposto a complimentarsi con l'onorevole Bufardecì se entro la data prestabilita il Di Maria potrà inaugurare ed attivare l'Unità di Terapia Intensiva Coronaria.



# LA SICILIA

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Augusta

# Semaforo rosso per la Psichiatria

### Ospedale. Il Tribunale del malato: «A luglio la chiusura, disagi per i pazienti e le loro famiglie»

Il primo luglio chiuderà il dipartimento di Salute mentale dell'ospedale di Augusta come prevede il decreto assessoriale firmato da Massimo Russo.

Il problema viene sollevato dal Tribunale per i diritti del malato. «La notizia è stata confermata dai dirigenti dell'ospedale - dice il presidente Domenico Fruciano - è molto grave e ci preoccupa per le conseguenze e i disagi che inevitabilmente causerà ai degenti e ai loro familiari. Già in passato si è tentato più volte di chiudere il reparto che per lungo tempo ha operato solo come day hospital, mettendo in gravi difficoltà sia i pazienti che i loro familiari. Non riusciamo a comprendere questa decisione improvvisa assunta dalla direzione generale o dagli organi preposti. Quello che è allocato al Muscatello, è infatti un reparto efficiente sia dal punto di vista del numero dei ricoveri che delle pre-



stazioni ambulatoriali come conferma l'attività svolta dal reparto nel 2009».

Il reparto opera attualmente con 6 posti letto di cui uno in day hospital. Nel corso del 2009 sono stati 1347 accessi in day hospita per un totale di 280 utenti e sono state fornite 209 consulenze. Gli

Da sinistra:  
Pinacchi,  
Fruciano e Castro  
del Tribunale per i  
diritti del malato  
di Augusta

utenti assistiti sono stati complessivamente 873 e 9898 le prestazioni ambulatoriali. Dal dicembre del 2009 al gennaio del 2010 i ricoveri ordinari sono stati 33 di cui 3 in tso.

«I 15 posti al momento disponibili tra Augusta e Lentini -aggiunge Castro - spesso sono risultati insufficienti e i pazienti sono stati dirottati anche fuori dal territorio regionale. Riteniamo che i posti letto andrebbero aumentati anche se di poche unità, gli spazi idonei sarebbero facilmente reperibili. Da contatti con il personale addetto si evince che pur di rimanere in pieno organico, sarebbero disposti a rinunciare alle ferie, per continuare a tenere aperto il reparto. Ciò a nostro avviso è ammirevole sia dal punto di vista professionale che umano, in quanto si è instaurato un rapporto di fiducia tra degente e operatore sanitario».

AGNESE SILIATO

# LA SICILIA

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Non si ferma l'integrazione con Lentini

L'ospedale Muscatello conta al momento 104 posti letto per acuti. I reparti attivi sono: Cardiologia e Uti; Otorinolaringoiatria; Pediatria; Ostetricia; Chirurgia, Medicina e Psichiatria.

Il decreto assessoriale n. 753/10, assegna all'ospedale di Augusta 70 posti letto ordinari e prevede la soppressione dei reparti di Ostetricia e Ginecologia, di Pediatria di Psichiatria e del Pronto Soccorso. Tale dotazione, hanno più volte evidenziato il comitato cittadino e lo stesso sindaco, è incompatibile con una gestione che possa rispettare adeguati standard di sicurezza, di appropriatezza, di economicità e colloca il Muscatello all'ultimo posto tra gli ospedali di riferimento delle aree ad alto rischio industriale, che la legge 5/09 dovrebbe tutelare. I 70 posti letto comprendono 12 posti ordinari di neurologia. Tale reparto era già stato assegnato all'ospedale circa 10 anni fa nell'ambito di un precedente piano di rimodulazione ospedaliera regionale e non è mai stato attivato. Il potenziamento dell'ospedale di Augusta si concretizzerebbe con l'attivazione dei reparti di oncologia (4 posti letto) e neurologia (12 posti) secondo quanto affermato dall'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo, durante la sua visita dell'ospedale di Augusta avvenuta lo scorso maggio il quale per quanto concerne la soppressione dei reparti di ginecologia-ostetricia e pediatria asseriva: «Tali divisioni non verranno soppresse, ma trasferite nella struttura ospedaliera di Lentini, nel momento in cui quest'ultima verrà ultimata, considerato il fatto che non possiamo più parlare di ospedale di Augusta e ospedale di Lentini, bensì di ospedale di Augusta-Lentini».

A.S.

# LA SICILIA

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

## Anche un giorno può fare molto

**Ail.** Successo dell'iniziativa di lunedì utile ad attivare una linea diretta con chi voleva informazioni e consigli

«Per combattere i tumori del sangue un giorno non basta, ma può fare molto». E il 21 giugno, quinta «Giornata nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma» l'ha dimostrato, facendo di uno slogan una realtà. Sono state, infatti, centinaia le telefonate arrivate allo speciale numero verde Ail, attivato lunedì dall'associazione per dare voce ai malati. Dalle 8 alle 20, otto illustri ematologi italiani si sono alternati per rispondere direttamente ai cittadini che intendevano avere informazioni sulla malattia, sui Centri di trattamento e sui servizi erogati dall'Ail.

Quest'anno, al centro della Giornata nazionale per la lotta contro le malattie

del sangue, c'era infatti il tema della «Qualità della vita». E il numero verde ha non a caso mirato ad ascoltare il paziente ematologico per comprendere le difficoltà causate dalla convivenza con la patologia e per offrire risposte concrete ai suoi bisogni, in modo da contribuire a garantire le migliori condizioni di vita possibili. Un obiettivo a quanto pare centrato, visto che dall'Ail sottolineano il grande successo riscosso dalla linea telefonica a cui si sono rivolti numerosissimi pazienti e loro familiari da tutta Italia.

Ma quella di lunedì ha anche rappresentato una preziosa occasione per raccontare l'importanza della ricerca e i

progressi scientifici che hanno determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti affetti da tumori del sangue. Un ruolo determinante nel successo dell'iniziativa è stato giocato dall'impegno delle sezioni provinciali Ail. Domenica infatti Claudio Tardonato, presidente provinciale dell'associazione, ha distribuito materiale informativo sull'evento davanti all'ingresso dell'ospedale Umberto I.

Ma non è limitata alle campagne di promozione e sensibilizzazione l'attività dell'Ail provinciale che si occupa, ad esempio, anche del trasferimento dei pazienti a Catania per le terapie.

**PAOLA ALTOMONTE**



**BUONA LA RISPOSTA ALL'INIZIATIVA DELL'AIL**

**SCANDALI**  
italiani

**L'indagine.** Riguarda le somme corrisposte per prestazioni non previste nel tariffario regionale in favore delle cliniche di Michele Aiello

**Sotto accusa.** Giancarlo Manenti e Guido Catalano, il capo dipartimento Salvatore Scaduto e Ianni, ex responsabile del distretto di Bagheria

# Sequestrati 31 milioni a 4 manager sanità

## Provvedimento della Corte dei conti siciliana contro ex direttori generali della Ausl 6 di Palermo

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Giro di vite della Corte dei Conti nei confronti di due ex direttori generali dell'ex Asl 6 di Palermo - Giancarlo Manenti (manager del 31 gennaio 1997 al 3 marzo 2002) e Guido Catalano (in carica dal 4 marzo 2002 al 2 maggio 2005) e di altri due dirigenti della stessa azienda sanitaria provinciale: Salvatore Scaduto, già responsabile del settore Assistenza sanitaria di base specialistica e riabilitativa, oggi direttore del Dipartimento di riabilitazione dell'Asp di Palermo e Lorenzo Ianni, già coordinatore sanitario del Distretto 4 di Bagheria sino al 6 novembre 2003 e, dal successivo 12 febbraio 2004 sospeso poi dal servizio. Oggi Giancarlo Manenti è in pensione e non è più direttore generale, mentre Guido Catalano, dopo essere stato anche manager dell'azienda ospedaliera «San' Antonio Abate» di Trapani, è tornato a ricoprire il ruolo di direttore generale dell'Amap (Azienda municipale acquedotto di Palermo) che aveva lasciato nel 2002 per transitare nell'ex Asl 6.

Per tutti e quattro, è scattato ieri - il provvedimento eseguito dai carabinieri del Nas di Palermo e dal personale della Guardia di Finanza - un sequestro conservativo di beni mobili e immobili, per una somma di 31 milioni di euro, pari all'ipotesi di danno erariale configurato.

L'indagine dei magistrati contabili è collegata al procedimento penale riguardante la società «Villa Santa Teresa» Diagnostica per Immagini s.r.l. e «AIM (Alte tecnologie Medicali) s.r.l.» di Bagheria, in provincia di Palermo e attualmente sot-

### «La corruzione danneggia gli onesti»

ROMA. Una corruzione «radicata e diffusa altera il mercato degli appalti, crea una una profonda e sleale alterazione» della concorrenza che «può contribuire ad annientare le imprese oneste costringendole ad uscire dal mercato». Allarme lanciato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici che, con la relazione annuale al Parlamento, denuncia anche il rischio che le norme del codice degli appalti possano essere in larga parte disapplicate per il «sistemico ricorso a provvedimenti di natura emergenziale». Come l'affidamento di appalti gestiti con ordinanze della Protezione Civile, dai «grandi eventi» (GB, mondiali di nuoto, celebrazioni per l'Unità d'Italia...) al terremoto in Abruzzo, che registra una «tendenza all'incremento» ed ha toccato nel 2009 il picco più alto per numero (49 ordinanze) e spesa globale (3,94 miliardi). Un «continuo

riproporsi» che fa cadere, rileva l'Autorità, i requisiti di eccezionalità e imprevedibilità necessari per giustificare poteri straordinari ed una deroga alle regole su procedure di gara a affidamenti. Una situazione che deriva da «leggi dello Stato e non da semplici funzionari che si limitano ad applicarle», ribatte però la Protezione Civile, che teme che si voglia trovare «un capro espiatorio». Preoccupano anche i ritardi per i pagamenti della pubblica amministrazione, che ha debiti che l'Autorità stima in circa 37 miliardi di euro, e tempi per saldare i conti di lavori, servizi e forniture che vanno da un minimo di 92 giorni ad un massimo di 664. Una strozzatura che per il presidente dell'Autorità, Luigi Ciampaolino, ha limitato gli effetti positivi, sul fronte di crisi economica e occupazione, di una domanda in crescita.

**MICHELE AIELLO** l'ex "re Mida" attualmente detenuto, condannato in appello a 15 anni e 6 mesi di reclusione nel processo sulle cosiddette "talpe" alla Dda di Palermo nel quale è coinvolto anche l'ex governatore della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro.



previste e particolarmente onerose per il servizio sanitario pubblico, attraverso cui le due strutture sanitarie di Bagheria hanno indebitamente percepito, tra il febbraio 2002 e l'aprile 2003, la somma complessiva di oltre 31 milioni di euro».

Alla notizia del sequestro conservativo di beni mobili ed immobili del quattro, è intervenuto l'assessore per la Salute, Massimo Russo che, ieri sera, ha diffuso una sua dichiarazione. «Il sequestro disposto dalla magistratura contabile dà il senso compiuto a tutti i cittadini di cosa era la sanità siciliana in un passato neanche troppo remoto. Interessi privati, direttori infedeli e funzionari che non esercitavano i controlli hanno provocato danni di decine di milioni di euro che sono stati pagati dai siciliani con l'aumento delle tasse e che hanno squalificato il nostro sistema sanitario agli occhi dell'opinione pubblica nazionale».

Ed ancora Russo: «Questo è il sistema che abbiamo ereditato e a cui abbiamo posto rimedio mettendo legalità e trasparenza al centro della nostra rigorosa azione politica. Sono grato alla magistratura contabile e a tutte le forze dell'ordine per il paziente e quotidiano lavoro che sembra confermare sia gli allarmi che avevo lanciato subito dopo il mio insediamento sia la bontà delle scelte operate da questa amministrazione per risanare i conti e riorganizzare il sistema in modo efficiente e trasparente. Bisogna andare avanti su questa strada, i cittadini capiranno ogni giorno di più che la via della legalità è la più efficace e capiranno anche il perché di certi attacchi nei nostri confronti».